



SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: CRONOLOGIA BIBLICA
LEZIONE 9

Una data fondamentale

L'anno della distruzione di Gerusalemme ad opera dei babilonesi

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Nota

Con il termine “data assoluta” ci si riferisce a un punto fermo nella storia. L’aggettivo “assoluto” deriva dal latino *ab* (= da) + *solutus* (= sciolto) e significa “sciolto da”, sottintendendo legami, quindi *sciolto da legami*; non dipende cioè da altro. Quando si parla di *data assoluta* s’intende perciò una data che non dipende da altre date ma che è stata determinata storicamente o scientificamente. Va detto che la Bibbia non contiene alcuna data assoluta. Per datare gli avvenimenti biblici è necessario ricorrere pertanto ad alcune date assolute stabilite storicamente in modo certo.

Nella nostra indagine sulla cronologia biblica siamo giunti all’anno della distruzione di Gerusalemme: l’anno 3420 dalla creazione di Adamo. Com’è stato già accennato, si tratta di una data importantissima. Perché? Perché è una *data fondamentale* in quanto *assoluta*. Dai più accurati dati storici noi sappiamo che la distruzione di Gerusalemme avvenne nel 587 a. E. V.. È da questo punto che possiamo risalire a ritroso e conteggiare gli anni con il sistema “avanti Era Volgare” o “avanti Cristo” (finora li abbiamo conteggiati dalla creazione di Adamo).

I diari astronomici babilonesi

“Una cronologia assoluta è una cronologia fondata su date fissate astronomicamente, in contrasto con la cronologia relativa la quale ci informa soltanto a riguardo della lunghezza di certi intervalli di tempo”. – Otto Neugebauer, *History of Ancient Mathematical Astronomy*, pag. 1071.

Con il termine "diari astronomici" viene definito un gruppo di documenti in cui sono registrate delle *osservazioni astronomiche* fatte dagli astronomi babilonesi.

Ogni "diario astronomico", abbracciando in genere un periodo più o meno lungo di un dato anno babilonese, indica la posizione della luna dall'inizio alla fine della sua visibilità in un determinato giorno, come anche la posizione dei pianeti Mercurio, Venere, Marte, Giove e Saturno in relazione a certe stelle e costellazioni.

Sono stati scoperti più di 1.200 frammenti di diari astronomici. I diari più antichi, denominati con le sigle B.M. 32312 e V.A.T. 4956, forniscono *date assolute* sulle quali può fondarsi con certezza la cronologia assiro-babilonese.

Per giungere alla data certa della distruzione di Gerusalemme da parte dei babilonesi sono basilari i seguenti diari astronomici:

Il diario astronomico B.M. 32312



Il diario astronomico B.M. 86379



Il diario astronomico VAT 4956



Prima di fare i nostri calcoli, è bene chiarire con precisione perché additiamo l'anno 587 a. E. V. e non l'anno 586 (sostenuto da alcuni) come anno della distruzione di Gerusalemme. Alcuni studiosi, infatti, preferiscono la data del 586 a. E. V.. Va detto che questi storici non optano per il 586 non perché ci sia ambiguità nelle fonti storiche extrabibliche; gli storici sono concordi sul 587. Il fatto è che quegli storici che scelgono il 586 lo fanno perché la Bibbia sembra datare la distruzione di Gerusalemme a volte nell'anno 18° di Nabucodonor e a volte nell'anno 19°. Analizziamo allora il testo biblico.

Il *Mattoncino di Nabucodonosor*, Museo Archeologico Paul Bork, Brasile. L'iscrizione è composta da tre linee in neo-babilonese cuneiforme, la scrittura usata dai caldei ai tempi del profeta Daniele, e recita; "[Io sono] Nabucodonosor re di Babilonia, provveditore [del tempio] di Ezagil e Ezida, figlio primogenito di Nabopolassar".



Deportazione di Ioiachin	“Ioiachin, re di Giuda, si presentò al re di Babilonia con sua madre, i suoi servi, i suoi capi e i suoi eunuchi. E il re di Babilonia lo fece prigioniero, l' ottavo anno del suo regno”	2Re 24:12	Computo ebraico
Distruzione di Gerusalemme	“Il settimo giorno del quinto mese - era il diciannovesimo anno di Nabucodonosor, re di Babilonia - Nebuzaradan, capitano della guardia del corpo, funzionario del re di Babilonia, giunse a Gerusalemme”	2Re 25:8	
	“Il decimo giorno del quinto mese - era il diciannovesimo anno di Nabucodonosor, re di Babilonia - Nebuzaradan, capitano della guardia del corpo, al servizio del re di Babilonia, giunse a Gerusalemme”	Ger 52:12	

Deportazione	“Questo è il popolo che Nabucodonosor condusse in esilio: il settimo anno ”	Ger 52:28	Computo babilonese
Distruzione	Diciottesimo anno (come conseguenza aritmetica)	Ger 52	

La differenza è di un anno. La cronaca di Babilonia (BM 21946) concorda con Ger 52:28, confermando che la cattura del re ebreo Ioiachin avvenne nel *settimo* anno di regno del re babilonese Nabucodonosor.

Il re babilonese Nabucodonosor II, di cui stiamo parlando, regnò per 43 anni, dal 605 al 562 a. E. V., anno in cui morì. Se andiamo a ritroso (poiché a. E. V. gli anni vanno all'indietro), possiamo stabilire storicamente l'anno della distruzione di Gerusalemme:

REGNO DI NABUCODONOSOR		8°	597
Anno	a. E.V.	9°	596
		10°	595
*	605	11°	594
1°	604	12°	593
2°	603	13°	592
3°	602	14°	591
4°	601	15°	590
5°	600	16°	589
6°	599	17°	588
7°	598	18°	587
* Anno di ascesa al trono			

Di conseguenza, la distruzione di Gerusalemme va datata nel 587. Infatti, poiché gli anni a. E. V. vanno all'indietro, abbiamo:

ANNO A. E. V.	REGNO DI NABUCODONOSOR	
587	Diciottesimo anno	Computo babilonese
	Diciannovesimo anno	Computo ebraico

Storicamente – come conferma la stessa cronaca di Babilonia - l'anno corretto è dunque il 587 a. E. V.. Rimane da spiegare come mai nello stesso libro di *Geremia* si abbia in 52:12 “diciannovesimo anno” e in 52:29 “diciottesimo anno”. Contraddizione? No. Si notino le parole che chiudono il cap. 51 di *Ger*: “Fin qui, le parole di Geremia” (v. 64). Questa chiusa del cap. 51 fa presupporre che il cap. 52 (l'ultimo di *Ger*) sia stato scritto da qualcuno diverso da Geremia. La spiegazione corretta viene data dallo studioso A. Pieters: “Questa differenza si spiega perfettamente se presumiamo che la sezione in questione [*Ger* 52] sia stata aggiunta alle profezie di Geremia da qualcuno che viveva a Babilonia e poteva accedere a un documento o registro ove la data naturalmente era segnata *secondo il computo babilonese*” (*The Third Year of Jehoiakim in From the Pyramids to Paul*, New York, T. Nelson & Sons, 1935, pag. 186). Occorre qui sapere che i babilonesi (come poi i persiani), adottavano il sistema dell'anno di ascesa al trono. In pratica, significa che l'anno di ascesa al trono di un re era chiamato “anno di ascesa al trono” e l'anno seguente (a decorrere dal 1° *nissàn*) era conteggiato come 1° anno di regno. Il Regno di Giuda seguiva invece il sistema dell'anno di non-ascensione: l'anno in cui il re iniziava a regnare era il primo. Ora, si noti il modo in cui l'autore di *Ger* 52 fa riferimento all'anno di regno di Evil-Merodac in cui loiachin fu liberato dalla prigionia: “Evil-Merodac, re di Babilonia, l'anno stesso che cominciò a regnare, fece grazia a loiachin” (52:31). Si noti bene: “L'anno stesso che cominciò a regnare”. Non dice ‘nel primo anno del suo regno’. Nella traduzione si nota poco, ma il testo ebraico ha letteralmente: “Nell'anno del suo regno” (בְּשָׁנַת מַלְכוּתוֹ, *bishnàt malcutò*), espressione tipica, tecnicamente corretta (attestata in tutti i documenti babilonesi), per indicare con il sistema babilonese l'anno di ascesa al trono del monarca. Con il sistema babilonese l'anno 587 a. E. V. era il 18° del regno di Nabucodonosor. Con il sistema ebraico (che conteggiava come 1° anno di regno quello di ascesa al trono) era il 19°. In *Ger* 52:12 lo scrittore (che era pur sempre ebreo) parla di “diciannovesimo anno” aderendo al computo giudaico (come fa lo scrittore ebreo di *2Re*), menzionando il “settimo anno” secondo il sistema babilonese.

È dunque certo: l'anno 3420 dalla creazione di Adamo corrisponde al 587 a. E. V., anno della distruzione di Gerusalemme.

Il direttivo americano dei Testimoni di Geova, caso unico al mondo, si è fissato – contro tutte le evidenze *storiche* – con l'anacronistico anno 607 a. E. V. per la distruzione di Gerusalemme. Questo chiodo fisso è dovuto alla loro ostinazione nel voler far quadrare a tutti i costi i loro conti, non sulla base delle profezie bibliche, ma *della loro interpretazione* delle profezie. Al riguardo si veda la *lectio magistralis* nella prossima lezione.

Nabucodonosor II	
	
Disco in onice con iscrizione di Nabucodonosor II	
Titolo:	
Re di Babilonia	
In carica	Dal 605 a. E. V. al 562 a. E. V.
Predecessore	Nabopolàssar
Successore	Evil-Merodac